



**Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo
e Socializzazione
Facoltà di Medicina e Psicologia
Piano Strategico Triennale
Ricerca e III Missione
2018/2020**

SOMMARIO:

- 1. CONTESTO**
- 2. RUOLO E MISSIONE**
- 3. ORGANICO E STRUTTURE**
- 4. MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA**
- 5. AUTOVALUTAZIONE RICERCA**
- 6. ANALISI ORGANICO E STRUTTURE**
- 7. STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO**



1. CONTESTO

1.1 Obiettivi del Piano Strategico della Sapienza

Con il Piano Strategico 2016-2021 La Sapienza ha stabilito i suoi obiettivi e le azioni che mirano a elevare la qualità complessiva dell'Ateneo attraverso processi di miglioramento continuo, partecipando in tal modo da protagonista al percorso di rinnovamento del sistema universitario nazionale.

La ricerca scientifica, che ha già ottenuto il riconoscimento nelle maggiori graduatorie internazionali, costituisce uno degli ambiti di maggiore impegno dell'Ateneo. Sostenere la ricerca di base e applicata e la terza missione con azioni concrete, per favorirne il miglioramento continuo, è un obiettivo strategico, da realizzarsi anche attraverso un monitoraggio della produzione scientifica, che permetta di premiare le eccellenze e attivare misure di supporto dei soggetti meno attivi, riducendone il numero. L'Ateneo ha individuato a tal fine i seguenti obiettivi:

- *Supportare la ricerca di Base*
- *Valorizzare e incrementare le innovazioni tecnologiche e infrastrutture e gli strumenti per la ricerca di eccellenza*
- *Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione*
- *Monitorare la produzione scientifica dei docenti*
- *Definire i meccanismi premiali della produzione scientifica*
- *Ridurre il numero di docenti e ricercatori inattivi*
- *Sviluppare la capacità di attrarre risorse finanziarie*
- *Supportare la partecipazione a bandi competitivi*
- *Valorizzare il patrimonio di brevetti*
- *Promuovere spin-off e start-up universitari con monitoraggio delle partecipazioni Sapienza*
- *Promuovere politiche di mobilità dei ricercatori*
- *Migliorare l'attrattività internazionale dei docenti*
- *Valorizzare i dottorati di ricerca*

I Dipartimenti, strutture operative per la ricerca, sono chiamati a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'ateneo attraverso un proprio Piano Strategico per la Ricerca e III missione, per il periodo 2018-2020, coerente con la pianificazione dell'Ateneo.

1.2 Presentazione del Dipartimento

Il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione è stato istituito con Decreto Rettorale il 30 dicembre 1982, è attivo dal 1° gennaio 1983 ed afferisce dal 2011 alla Facoltà di Medicina e Psicologia. E' una struttura di ricerca e didattica multidisciplinare, che comprende le aree della psicologia sociale e dello sviluppo, delle scienze pedagogiche, della psicomетria, della sociologia, dell'antropologia e delle scienze sociali. Il Dipartimento considera tra i suoi obiettivi principali fornire un innovativo



contributo teorico e metodologico a livello internazionale nelle discipline di propria pertinenza, condurre ricerche empiriche e diffonderne i risultati presso la comunità scientifica e sociale, integrando la ricerca nella didattica. L'attività di ricerca del Dipartimento è rappresentata dalle linee di ricerca attive presso gruppi e singoli ricercatori ed è organizzata intorno ad un nucleo di tematiche considerate centrali per la società e costantemente aggiornata in risposta ai temi emergenti. Nel Dipartimento sono presenti competenze diversificate ed altamente specializzate sia nei metodi quantitativi sia in quelli qualitativi, competenze applicate trasversalmente alle diverse aree tematiche. Il Dipartimento svolge attività di ricerca e formazione anche attraverso finanziamenti su bandi competitivi e convenzioni conto terzi, a carattere nazionale ed internazionale.

Il Dipartimento si caratterizza per una forte vocazione nel trasformare la ricerca in didattica e servizi al territorio, con immediato impatto socio-economico, ed è attivo in tre ambiti: ricerca, didattica e servizi al territorio.

In particolare:

Ricerca: la ricerca svolta in Dipartimento comprende una vasta gamma di studi che includono esperimenti di laboratorio, ricerca empirica nei diversi contesti della vita sociale, attraverso l'utilizzo e validazione di strumenti innovativi, e l'adozione di tecniche di analisi dei dati complesse. Il Dipartimento mette a disposizione dei propri docenti, del personale di ricerca, dei dottorandi, assegnisti, dei frequentatori scientifici e degli studenti iscritti ai corsi di laurea erogati, n. 7 laboratori: - Laboratorio di Psicologia Sociale - LPS: dedicato ad esperimenti sociali di laboratorio, dispone di un avanzato sistema di registrazione audio e video che permette l'analisi quali/quantitativa dei dati; - Laboratorio Interazione e Cultura - LinC: effettua studi sull'interazione sociale, l'organizzazione sociale della cognizione e costruzione dei significati culturali nei gruppi, anche attraverso l'utilizzo di software per la video-analisi delle interazioni; - Laboratorio Comunicazione e Linguaggio - LCL: contiene una camera silente, in cui allestire esperimenti in cui sono necessari isolamento ed insonorizzazione; - Laboratorio Osservazione Bambini - LOB: arredato a misura di bambino, è attrezzato con telecamere digitali fisse, microfoni e apparati di registrazione digitale e monitor indipendenti per ciascuna telecamera; - Laboratorio di Video-Lettura - LVL: è dotato di apparecchiature audiovisive per la lettura, la duplicazione ed il montaggio video, nonché di una videoteca; - Laboratorio Clinico - LC: opera sia come laboratorio di ricerca in ambito clinico, sia svolgendo attività di consulenza rivolte al territorio; - Interaction DDesign and Communication Technologies User Experience Unit - IDEACT: laboratorio certificato a livello europeo per la progettazione user-centred di servizi digitali, che dispone di attrezzature per l'analisi qualitativa utile ad individuare i requisiti di progettazione di tecnologie usabili.

Didattica: il Dipartimento gestisce da anni un'offerta formativa di I°, II°, e III° livello che riflette un forte carattere di integrazione tra le discipline. Punto di forza di tale offerta formativa è costituito dal formare professionisti che possono apportare profondi cambiamenti culturali e applicativi in campo psicosociale: psicologi con diversi profili di *expertise*, psicoterapeuti, oltre ad insegnanti di scuola materna e primaria, pedagogisti ed assistenti sociali. Tale pluralità documenta come l'offerta formativa del Dipartimento produca un elevato impatto sulla creazione coerente di figure professionali che costituiscono reti di azione congruenti nel lavoro applicativo nel sociale. Tale pluralità si riflette anche nei contesti nei quali tali professionisti andranno ad operare: scuole,



famiglie, servizi sociali, aziende, servizi socio-assistenziali.

Servizi al territorio: il Dipartimento offre n. 4 servizi di consulenza, che creano una forte connessione tra esperienze di ricerca ed impatto socio-economico sul territorio:

- Servizio di consulenza sui disturbi dell'apprendimento: svolge attività di valutazione delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento in bambini, preadolescenti e adolescenti, ed interventi di potenziamento degli apprendimenti scolastici, dell'attenzione, della regolazione cognitiva ed emotiva, delle strategie di comprensione dei testi scritti, di potenziamento delle abilità narrative, nonché consulenza a favore dei genitori e delle scuole; il servizio offre dunque adeguata consulenza sia ai genitori di bambini con difficoltà negli apprendimenti scolastici o con bisogni educativi speciali, sia alle scuole; - Servizio di consulenza sull'orientamento sessuale e identità di genere ("6 come sei"): offre uno spazio di consulenza e di supporto psicologico rivolto ad adolescenti, giovani adulti, coppie e famiglie che si trovano ad affrontare problematiche inerenti l'orientamento sessuale e/o l'identità di genere. Il servizio ha anche avviato progetti di promozione del benessere con diverse associazioni LGTB nazionali e con Amnesty International al fine della prevenzione del bullismo omofobico, del sessismo e della violenza nei confronti delle donne; - Servizio di consulenza di Valutazione e Sostegno allo Sviluppo infantile - Se.Va.S.S.: si propone di valutare i processi di sviluppo tipici e atipici in un'ottica di valorizzazione delle risorse e di individuazione dei problemi, al fine di promuovere il benessere dei bambini e delle loro famiglie, attraverso valutazioni dei percorsi di sviluppo infantile, valutazioni psicologico-cliniche e neuropsichiatriche volte ad individuare la presenza di disturbi del neurosviluppo e psicopatologici, colloqui di sostegno alla genitorialità e consulenze rivolte a istituzioni scolastiche e strutture sanitarie e riabilitative; - Servizio di Psicologia dello Sport: offre consulenza e supporto psicologico ai diversi attori coinvolti nelle pratiche sportive, rivolgendosi ad atleti, squadre, allenatori, arbitri, società sportive, enti di promozione sportiva, federazioni sportive, scuole e contesti che promuovono la salute attraverso l'attività motoria.

2. RUOLO E MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

2.1 Missione Didattica

Il personale docente afferente al Dipartimento (dato di luglio 2018) è composto da n. 47 unità: n. 14 professori di I fascia, n. 18 professori di II fascia, n. 10 ricercatori universitari a tempo indeterminato, n. 2 ricercatori a tempo determinato di tipo "B" e n. 3 ricercatori a tempo determinato di tipo "A".

L'offerta formativa si articola su diversi livelli: corsi di laurea, corsi di laurea magistrali, dottorati di ricerca, master, scuole di specializzazione, corsi di formazione e di alta formazione.

Il punto di forza di tale offerta è rappresentato dalla formazione di professionisti in grado di apportare profondi cambiamenti culturali e applicativi in campo psico-sociale: psicologi con diversi profili di expertise, psicoterapeuti, insegnanti di scuola materna e primaria, pedagogisti ed assistenti sociali.

Tale pluralità si riflette poi nei contesti nei quali tali professionisti andranno ad operare: scuole, servizi sociali, famiglie, servizi socio-assistenziali, aziende.

L'offerta formativa del Dipartimento è articolata come di seguito indicato.

- Didattica di I° e II° livello



Formazione di Psicologi di I° e II° livello:

- **Corso di laurea triennale in “Scienze e Tecniche Psicologiche”**: interateneo, fornisce la formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, con particolare riguardo alle metodologie che ne caratterizzano lo studio scientifico. Da un punto di vista culturale, la laurea dà un adeguato fondamento alle lauree Magistrali in ambito psicologico, e in particolare a quelle offerte dalla Facoltà di Medicina e Psicologia; dal punto di vista professionale, prepara i laureati a svolgere attività psicologiche sotto la supervisione di un laureato magistrale in Psicologia, anche interagendo, se richiesto, con altre figure professionali operanti nel medesimo campo (quali antropologi, sociologi, esperti di comunicazione, docenti, educatori). Il corso costituisce un’innovazione didattica ed ha una buona capacità di penetrazione sul territorio nazionale in quanto erogato anche in modalità telematica.

- **Corso di laurea magistrale in “Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico”**: mira a formare psicologi che avranno acquisito conoscenze approfondite nell’ambito della psicologia dello sviluppo e dell’educazione, acquisendo una conoscenza critica e approfondita riguardo ai cambiamenti che avvengono nelle abilità socio-emotive, cognitive e linguistiche, alle differenze individuali, alle condizioni che favoriscono oppure ostacolano una piena realizzazione del potenziale di sviluppo individuale. Lo psicologo si formerà in un quadro teorico interdisciplinare, caratterizzato dalla psicologia dello sviluppo nei suoi rapporti con altre discipline quali la neuropsicologia, la psicologia pediatrica, sociale e della personalità, la psicomетria, l’educazione.

- **Corso di laurea magistrale di “Psicologia della Comunicazione e Marketing”**: ha l’obiettivo di preparare laureati che potranno esercitare attività professionali negli ambiti per i quali i processi psicologico-sociali di comunicazione assumono centralità e rilevanza strategica in relazione alle dinamiche organizzative, societarie e di mercato. In particolare sarà acquisita la padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dell’analisi psicologico-sociale dei processi comunicativi, tale da consentire la progettazione, la pianificazione e la direzione di indagini riguardanti i diversi ambiti della comunicazione; la capacità di progettare, condurre e valutare, insieme ad altre figure professionali, processi partecipativi finalizzati alla presa di decisioni condivise per la progettazione e gestione in vari ambiti, nonché campagne di comunicazione, con particolare riferimento alle implicazioni e agli aspetti psicologico-sociali.

Formazione di Pedagogisti di I° e II° livello:

- **Corso di laurea triennale e Corso di laurea magistrale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”**: formano educatori ed animatori socio-educativi nelle strutture che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari; educatori nelle strutture pre-scolastiche, scolastiche ed extra-scolastiche; esperti in orientamento scolastico, professionale e lavorativo nonché nell’utilizzo delle nuove tecnologie in campo educativo e dell’educazione a distanza. Si propongono, dunque, di formare figure professionali che rispondano alle sempre più complesse e mutevoli richieste del mondo del lavoro nell’ambito dei servizi alla persona nell’intero ciclo di vita: dalla prima infanzia, ai bisogni speciali, alle diverse e nuove forme di disagio e marginalità sociale, ai problemi della terza/quarta età, nonché ai nuovi bisogni di educazione in età adulta.

Formazione di insegnanti di scuola materna e primaria (ciclo unico 5 anni):

- **Corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Scienze della formazione primaria”**: ha l’obiettivo di formare futuri insegnanti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria,



favorendo l'acquisizione di un atteggiamento scientifico caratterizzato dall'abitudine all'osservazione, al ragionamento teorico, al confronto e alla discussione con gli altri e promuovendo la capacità di integrare, rielaborare e comunicare contenuti disciplinari attraverso una formazione che mantenga un costante equilibrio tra elementi teorici ed esperienza. Il corso di laurea si propone di formare insegnanti in grado di impostare una didattica attiva che metta al centro l'unicità di bambine e bambini e promuova la loro curiosità, la motivazione ad apprendere, l'autonomia, la creatività e la capacità di costruire e consolidare conoscenze attraverso la loro applicazione in contesti reali.

Formazione di Assistenti Sociali di I° livello:

- **Corso di laurea triennale in “Servizio Sociale (CLaSS)”**: interfacoltà, fornisce conoscenze e strumenti specificatamente volti a soddisfare le esigenze dell'area professionale del servizio sociale per l'esercizio, sia in forma autonoma che di lavoro dipendente, della professione di assistente sociale; mira dunque a fornire le capacità professionali per operare con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutta la fase dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazione di bisogno e di disagio; per gestire e concorrere, con mansioni direttive, alla programmazione e all'organizzazione dei servizi sociali; per coordinare, con mansioni direttive, altre figure impegnate in interventi individuali e collettivi; per promuovere buone relazioni e mediare potenziali situazioni di conflitto; per esercitare una funzione di advocacy per i gruppi sociali maggiormente vulnerabili verso le istituzioni competenti; per svolgere attività didattico-formativa e di supervisione nel campo del servizio sociale.

- **Didattica di III° livello:**

- **Dottorato di Ricerca in “Psicologia Sociale, dello Sviluppo e della Ricerca Educativa”**: articolato in due curricula (1. Psicologia Sociale; 2. Ricerca Educativa e Psicologia dello Sviluppo) afferisce alla Scuola di Dottorato in Scienze Psicologiche di “Sapienza”.

Il Dottorato, accreditato ANVUR, propone una formazione relativamente a: (a) conoscenza dei paradigmi teorici e degli sviluppi più recenti nell'ambito della ricerca empirica nella Psicologia Sociale e dello Sviluppo, e nella Ricerca Educativa; b) competenze metodologiche di progettazione e realizzazione di indagini empiriche, statistico-quantitative e qualitative in diversi contesti. Ciascun curriculum prevede un'avanzata consapevolezza dei diversi paradigmi teorici presenti nel settore, un'aggiornata conoscenza degli sviluppi più recenti nell'ambito della ricerca; una sicura competenza metodologica, sia in termini di capacità di pianificazione di indagini operativamente coerenti con i paradigmi teorici ed epistemologici adottati, nonché con il contesto nel quale sono realizzate, sia di attenzione agli aspetti sia qualitativi che quantitativi.

- **Dottorato di Ricerca “European/International Joint PhD in Social Representations and Communication”** (Dottorato Europeo/Internazionale in Rappresentazioni Sociali e Comunicazione): attivo dal 1992, è composto da una rete di 24 Università di 15 differenti Paesi (di cui 9 Europei e 6 extraeuropei) ed collegato istituzionalmente a partner extra-accademici presenti non solo in Italia ma anche in Francia e Svezia. Esso coinvolge la comunità scientifica internazionale sulla ricerca sulle “rappresentazioni sociali” con un focus privilegiato sulla ricerca empirica in psicologia sociale, aperta ai contributi di sociologia, scienze della comunicazione, antropologia, scienze dell'educazione, studi ambientali, economici e politici. Il Corso di Dottorato rilascia un titolo congiunto di 6 Università in 4 Paesi europei (“Sapienza” Università di Roma - Italia;



Université de Provence, Université Montpellier III e Université Lyon 2 - Francia; Masaryk University - Repubblica Ceca; University A.I. Cuza - Romania). La proposta formativa prevede la partecipazione a Summer Schools e Lab Meetings internazionali nonché stage all'estero di formazione alla ricerca.

- **Altri corsi:**

- **Scuola di Specializzazione** (abilitante alla psicoterapia) in **“Psicologia del Ciclo di Vita”**, di durata quinquennale: forma psicologi all'analisi del cambiamento psicologico e delle condizioni che permettono all'individuo di affrontarlo con successo nelle diverse fasi evolutive. La competenza principale del professionista orientato all'intervento nel ciclo di vita, in qualità di psicoterapeuta, è di saper analizzare le problematiche individuali, di coppia o di gruppo, con l'attenzione ai fattori di rischio e a quelli protettivi, ai fini della promozione di una trasformazione adattiva. La scuola riserva dunque uno spazio formativo anche alla prevenzione e agli interventi di aiuto in vari contesti sociali.

- **Master di II livello in “Psicodiagnostica dello Sviluppo”**: finalizzato a formare gli allievi sulle linee guida e sulle procedure di *assessment* in età evolutiva, con una particolare attenzione all'età prescolare e scolare.

Sono esaminate tutte le fasi dell'*assessment* psicodiagnostico: l'analisi della richiesta e la sua presa in carico, l'individuazione, pianificazione e realizzazione delle attività di valutazione, l'elaborazione e interpretazione dei dati raccolti, la stesura della relazione psicodiagnostica, la restituzione ai diversi soggetti coinvolti.

- **Master di II livello in “Disturbi dello Spettro Autistico in Adolescenza”**: si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato a formare i corsisti sulle tecniche e metodologie utilizzate in ambito scolastico per favorire l'inclusione scolastica e lavorativa di adolescenti con disturbo dello spettro autistico; sulle metodologie utilizzate in ambito educativo dalle diverse figure professionali che lavorano con soggetti con ASD (assistenti specialistici, insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari); sulle metodologie di verifica dell'efficacia degli interventi in ambito scolastico; sulle procedure correlate agli interventi finalizzati all'inclusione scolastica (*Peer Mediated Intervention*).

- **Master di II livello in “Psicologia Militare”**: si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato a comprendere, sviluppare e facilitare i processi organizzativi peculiari dell'attività militare; conoscere gli strumenti di monitoraggio per il disagio psicologico e le modalità di intervento nonché la gestione degli interventi di emergenza in campo nazionale ed internazionale.

2.2 Missione Ricerca

Le linee di ricerca attive presso il Dipartimento sono descritte di seguito raggruppate in aree tematiche:

1. Ambiente e sviluppo sostenibile

Relazione ecologica fra persone e ambiente, con particolare riferimento ai processi individuali e collettivi dei comportamenti ecologicamente sostenibili, all'educazione ambientale, al turismo sostenibile, alla mobilità, alla biodiversità, alla gestione della comunicazione e del rischio ambientale, alla progettazione architettonica e urbanistica centrata sull'utente.

2. Apprendimento e sviluppo delle abilità cognitive

Studi sullo sviluppo delle abilità cognitive misurate con test di livello e tramite la tecnica del disegno della figura umana. Le ricerche indagano come lo sviluppo delle abilità cognitive determina la specificità dei processi di apprendimento nello sviluppo tipico e atipico.



3. Competenze sociali e processi di socializzazione

Studio della prosocialità, delle competenze socio - emotive e delle dinamiche di gruppo in età scolare. L'indagine dello sviluppo socio - affettivo include l'analisi delle differenze individuali e delle relazioni precoci del bambino con gli adulti e con i pari.

4. Comportamenti di rischio e fattori psicologico-sociali

Fattori di rischio e di protezione per diversi comportamenti rischiosi come il binge-eating ed il *binge-drinking*, l'ideazione suicidaria, il rischio di incidenti in età prescolare, la guida automobilistica e la regolazione del sonno, il doping nei gruppi sportivi, la costruzione della sicurezza in contesti sanitari.

5. Comunicazione in contesti sanitari

Comunicazione in contesti medico-sanitari. La comunicazione medica viene indagata ad un livello di analisi sociale che prende in considerazione le differenti comunità che frequentano i contesti sanitari, inclusa quella costituita dai pazienti.

6. Ergonomia sociale

Relazione fra "tecnico" e "sociale" all'interno delle organizzazioni e all'interno dei contesti quotidiani d'uso delle tecnologie per la comunicazione. Le analisi contribuiscono alla ricerca empirica e all'approfondimento teorico interdisciplinare ma anche allo sviluppo di prodotti tecnologici orientati all'utente attraverso la pianificazione partecipata e le analisi delle pratiche degli utenti stessi.

7. Famiglia e genitorialità

Analisi delle relazioni familiari e processi di comunicazione all'interno della coppia, fra figli e genitori, con una particolare attenzione alla fase dell'adolescenza. Una linea di ricerca analizza il funzionamento delle famiglie omogenitoriali e il benessere dei bambini che crescono con genitori dello stesso sesso. Altri studi utilizzando una prospettiva etnografica e metodologie di analisi discorsiva, indagano la vita quotidiana delle famiglie.

8. Fattori di rischio nello sviluppo

Fattori di rischio durante lo sviluppo connessi, ad esempio, con le condotte di dipendenza, aggressive e autolesive. Tra i comportamenti rischiosi emergenti vi è la precoce esposizione di bambini prescolari alle nuove tecnologie, ai social media e più in generale alla navigazione autonoma in internet.

9. Fattori motivazionali e cognitivi

Effetti individuali, interpersonali e di gruppo di diversi fattori motivazionali e cognitivi come il bisogno di chiusura cognitiva, la motivazione a ridurre l'incertezza, l'orientamento alla dominanza sociale, la distanza psicologica, e l'autoritarismo.

10. Formazione e lavoro

Connessione e congruenza tra i percorsi formativi ed accesso al mondo del lavoro in diverse fasce di popolazione (scolari, studenti, adolescenti, adulti) e in specifici gruppi svantaggiati (individui diversamente abili, migranti).

11. Genitorialità e pratiche di socializzazione.

Concezioni, le strategie e le pratiche parentali di socializzazione considerando la relazione tra stili genitoriali e abilità socio-emotive dei bambini, la relazione tra atteggiamenti educativi dei genitori e aggressività e adattamento dei bambini, l'influenza di fattori culturali sui metodi disciplinari di padri e madri, le rappresentazioni culturali della funzione parentale.

12. Gruppi e relazioni intergruppo

Processi di socializzazione nei piccoli gruppi; gli effetti della composizione dei gruppi; la trasmissione intergenerazionale delle norme nei gruppi e nelle famiglie; i conflitti intra e



inter-gruppo e ed i processi di riconciliazione; i processi di adattamento di gruppi minoritari e di immigrati.

13. Identità e comportamenti di genere

Identità di genere e orientamenti sessuali, con particolare attenzione ai vissuti legati alla costruzione dell'identità e al processo di coming out per le giovani lesbiche e i giovani gay, bisessuali e transessuali (LGBT). Sono inoltre indagati gli effetti dello stress da minoranza sul benessere delle persone LGBT.

14. Integrazione sociale di famiglie, persone, e minori migranti

Integrazione sociale di famiglie, persone, e minori migranti secondo diverse prospettive psicologiche, sociologiche, e pedagogiche.

15. Lavoro e organizzazioni

Attività lavorative e i fenomeni psicologico-sociali in contesti organizzativi e istituzionali. Vengono inoltre indagati, attraverso modalità di ricerca o di ricerca/intervento, i processi di cambiamento e innovazione nelle organizzazioni, di comunicazione organizzativa e d'impresa, di sviluppo dei lavoratori e di cura delle relazioni con diversi stakeholder.

16. Linguaggio e processi di sviluppo tipico e atipico

Osservazione e valutazione dei processi di sviluppo linguistico e comunicativo dei bambini nei primi anni di vita, esaminati sia per quanto riguarda lo sviluppo tipico che atipico (es. prematurità, sindromi genetiche, danno neurologico).

17. Politica e fattori psico-sociali

Identificare la relazione fra fattori psicosociali, orientamenti e comportamenti in ambito politico. Un'altra linea di ricerca riguarda la leadership politica rispetto al ruolo del linguaggio, del pregiudizio verso i gruppi minoritari, degli stereotipi di genere e degli atteggiamenti sessisti nelle rappresentazioni della politica, con un inquadramento teorico nella tradizione delle rappresentazioni sociali.

18. Potere e leadership

Processi sottostanti la scelta e l'accettazione di particolari tattiche di influenza interpersonale nonché il supporto e l'efficacia di alcuni stili e caratteristiche del leader.

19. Processi di insegnamento e apprendimento in contesti educativi e scolastici

Processi di costruzione delle conoscenze che si realizzano in classe e documenta la natura negoziata, partecipata tra i diversi soggetti implicati, dei processi di apprendimento, anche a livelli precoci di scolarizzazione (es. sviluppo delle competenze narrative dei bambini e processi di alfabetizzazione in età prescolare).

20. Rappresentazioni sociali

Studio del costruito e della metodologia caratteristica delle rappresentazioni sociali per indagare le opinioni, gli atteggiamenti, gli stereotipi, in vari ambiti legati al senso comune quali la malattia, il mercato finanziario e le sue crisi, i luoghi e l'ambiente, la famiglia, gli eventi traumatici, gli ambienti multimediali e virtuali, la politica istituzionale e movimentista, il terrorismo, la comunicazione elettorale.

21. Relazioni Atteggiamento-Comportamento e Regolazione della condotta

Linee di ricerca classiche della psicologia sociale connesse allo studio delle relazioni tra atteggiamenti e comportamenti in diversi contesti. Le linee di ricerca riguardano inoltre lo studio dei meccanismi di regolazione della condotta attraverso i modi e foci regolatori, la prospettiva temporale, il sentimento del rimorso.

22. Salute, Benessere e Felicità

Interazione tra processi psico-sociali e biologici correlati alla salute fisica ed al benessere. Sono studiati i processi attraverso i quali diverse persone esposte a diversi fattori di rischio,



o che intraprendono virtuosi comportamenti di promozione della salute, giungono ad ottenere migliori esiti di salute fisica, mentale e sociale.

23. Sport, sviluppo motorio, e socializzazione

Lo sport come modello di integrazione sociale, come strumento educativo, come veicolo di salute e benessere psico-fisico nelle diverse fasi del ciclo di vita. Fanno altresì parte di questa area di ricerca gli studi sullo sviluppo della motricità in età prescolare e scolare, sia in termini di psicofisiologia del movimento sia come prerequisito per la socializzazione del bambino.

24. Storia, memorie e collezioni

La dimensione storica della psicologia come scienza, analizzandone le evoluzioni epistemologiche e indagando in particolare il contributo di autori della 'scuola italiana'. L'attenzione per la nascita della psicologia scientifica è stata sviluppata anche attraverso un approccio innovativo, che utilizza l'analisi lessicografica, sia su banche dati informatizzate che su materiale cartaceo digitalizzato.

25. Sviluppo e valutazione della personalità

Valutazione psicometrica delle caratteristiche di personalità normali e patologiche, in varie fasi del ciclo di vita, in campioni di studenti, comunità e clinici.

2.3 Terza Missione

Il Dipartimento è caratterizzato da una spiccata propensione alle attività di Terza Missione ovvero all'apertura verso il contesto socio-economico, propensione esercitata mediante la valorizzazione ed il trasferimento all'esterno delle conoscenze presenti.

In armonia con le principali linee di ricerca attive nei diversi Settori Scientifico Disciplinari, il Dipartimento è impegnato nell'incrementare le ricadute applicative sul territorio della ricerca svolta al suo interno, attraverso la collaborazione con scuole di ogni ordine e grado, amministrazioni ed enti locali, ASL, aziende, enti ed associazioni private.

In questo quadro rientrano numerose attività di Terza Missione che il Dipartimento realizza regolarmente sul territorio.

In particolare esse si declinano in: a) attività in conto terzi e/o in convenzione; b) attività di divulgazione scientifica.

a) Attività in conto terzi e/o in convenzione

Il Dipartimento conta un buon numero di contratti in conto terzi ed attività in convenzione a titolo gratuito con Enti pubblici e privati, Scuole, Società, Associazioni, Aziende, per lo svolgimento di varie attività, sia di ricerca sia di formazione, nelle seguenti aree: psicologia dello sviluppo e dell'educazione; psicologia sociale, comunicazione, lavoro e marketing; psicologia dello sport; pedagogica.

In particolare, le attività si focalizzano su: formazione ed aggiornamento professionale; educazione; supervisione in ambito progettuale; pubblicità, marketing e gestione del personale.

b) Attività di divulgazione scientifica

Il Dipartimento è impegnato in numerose attività finalizzate a valorizzare e trasferire i risultati della ricerca scientifica prodotta; promuove, dunque, attività seminariali, workshop e convegni diretti a diffondere e a trasferire la conoscenza scientifica nelle seguenti aree tematiche di interesse strategico per il dipartimento: risultati di ricerche e interventi quali e quantitativi nella psicologia dello sviluppo normale e clinico, con particolare interesse per le tematiche legate all'identità di genere e quelle relative ai



disturbi dello spettro autistico; risultati di ricerche attinenti le aree della psicologia sociale, delle comunità e delle organizzazioni, con particolare riferimento alle tematiche legate alla salute negli ambienti di lavoro, l'integrazione nei contesti multi-etnici, e alle dinamiche di gruppo in contesti organizzativi, sportivi e educativi. Il Dipartimento è allo stesso tempo impegnato a promuovere anche attività seminariali e congressuali dirette al trasferimento delle competenze acquisite in ambito scientifico e metodologico a dottorandi, tirocinanti e a tutte quelle figure professionali attivi nelle aree socio-sanitarie, educative e dello sviluppo normale e clinico e nei contesti organizzativi. Ulteriore modalità che caratterizza l'attività di divulgazione è rappresentata dalla partecipazione ad eventi esterni, quali convegni nazionali ed internazionali, dei docenti afferenti al Dipartimento.

Il Dipartimento offre, inoltre, n. 4 servizi di consulenza rivolti al territorio, che creano una forte connessione tra esperienze di ricerca ed impatto socio-economico.

Si tratta di:

- **Servizio di consulenza sui disturbi dell'apprendimento** ("Laboratorio della Volpe Rossa"): offre ai genitori di bambini con difficoltà negli apprendimenti scolastici, o con bisogni educativi speciali, un contesto in cui condividere: la rilevazione di difficoltà specifiche negli apprendimenti scolastici (lettura, ortografia, calcolo, comprensione del testo scritto); una approfondita comprensione dei fattori che alimentano le difficoltà del bambino, prendendo in considerazione anche quelli emotivi e motivazionali (es. ansia, autostima, convinzioni riguardo a se stessi); una valutazione che individua le abilità del bambino poco utilizzate o da rafforzare; le linee guida per un intervento di potenziamento degli apprendimenti e delle funzioni cognitive che può realizzarsi a casa attraverso psicologi domiciliari oppure nel nostro laboratorio.

Gli interventi favoriscono lo sviluppo delle abilità da rafforzare (ad esempio, attenzione, memoria a breve termine), consolidano nel bambino una fiducia nelle proprie competenze, una capacità di esprimere verbalmente i propri pensieri e di riflettere sulle proprie emozioni. Il Servizio stabilisce una collaborazione sia con altri centri in cui è avvenuta un'eventuale precedente diagnosi (ASL, centri specialistici ospedalieri), sia con la scuola.

E' prevista anche una consulenza alle scuole per le attività di: screening nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia finalizzati ad individuare bambini a rischio di successive difficoltà scolastiche; valutazione delle abilità di base che favoriscono l'apprendimento scolastico in bambini della scuola primaria; organizzazione di laboratori per attività di piccolo gruppo, finalizzate al potenziamento dell'attenzione e della memoria di lavoro in bambini con bisogni educativi speciali.

- **Servizio di consulenza sull'orientamento sessuale e identità di genere** ("6 come sei"): offre uno spazio di consulenza e di supporto psicologico rivolto ad adolescenti, giovani adulti, coppie e famiglie che si trovano ad affrontare problematiche inerenti l'orientamento sessuale e/o l'identità di genere. Il Servizio offre inoltre interventi brevi e/o di gruppo con i genitori di adolescenti LGBT a sostegno della genitorialità e delle competenze parentali, nonché interventi brevi a famiglie omogenitoriali finalizzati al benessere di ciascun membro della stessa. Formazione ad aziende sui temi dell'inclusione, del Diversity Management e delle pratiche e politiche volte a valorizzare la diversità all'interno di un ambiente di lavoro quali il genere, l'orientamento sessuale, l'origine etnica, le differenze legate all'età, etc. Il servizio ha anche avviato progetti di



promozione del benessere con diverse associazioni LGTB nazionali e con Amnesty International al fine della prevenzione del bullismo omofobico, del sessismo e della violenza nei confronti delle donne;

- **Servizio di consulenza di Valutazione e Sostegno allo Sviluppo infantile** (Se.Va.S.S.): si propone di valutare i processi di sviluppo tipici e atipici in un'ottica di valorizzazione delle risorse e di individuazione dei problemi, al fine di promuovere il benessere dei bambini e delle loro famiglie, attraverso: valutazioni dei percorsi di sviluppo infantile, volte ad individuare l'eventuale presenza di disarmonie e ad identificare punti di forza e di fragilità del bambino (ad esempio ritardi di sviluppo nelle aree motoria, linguistica, cognitiva, affettiva, sociale; alto potenziale cognitivo e plusdotazione); valutazioni psicologico-cliniche e neuropsichiatriche volte ad individuare la presenza di disturbi del neurosviluppo (ad esempio disturbi del movimento, della comunicazione, dello spettro dell'autismo, da deficit d'attenzione/iperattività) e psicopatologici (ad esempio disturbi d'ansia, depressivi, oppositivo-provocatori); colloqui di sostegno alla genitorialità; consulenze rivolte a istituzioni scolastiche e strutture sanitarie e riabilitative.

- **Servizio di Psicologia dello Sport**: intende offrire uno spazio di consulenza e supporto psicologico rivolto ad atleti (principianti, elite, giovani, adulti, anziani), squadre, allenatori, arbitri, società sportive, enti di promozione sportiva e federazioni sportive. Il servizio mira a sostenere e guidare l'atleta nell'apprendimento e nell'applicazione di tecniche psicologiche atte a massimizzare le probabilità di erogare la propria migliore prestazione agonistica, nonché a fornire consulenza al sistema di riferimento dello sportivo inserito in contesti professionali e/o di promozione della salute attraverso l'attività motoria, affinché tutti gli attori siano consapevoli dei propri ruoli e partecipino in maniera funzionale e competente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2.4 Altro

La Prof.ssa Anna Maria Ajello, professore ordinario di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (SSD M-PSI/04), afferente al Dipartimento, è Presidente dell'INVALSI dal 2014, essendo stata nominata tale dalla Ministra Maria Chiara Carrozza prima e dalla Ministra Valeria Fedeli poi. Il poter far riferimento a dati e ad elaborazioni dell'Istituto costituisce un incentivo allo studio di fenomeni educativi collegati alla valutazione; per tale ragione "Sapienza" ha stipulato anche una Convenzione con l'INVALSI nell'ambito della quale si svolgono tesi di dottorato che rientrano nelle attività del Dipartimento.

3. STRUTTURE E ORGANICO DEL DIPARTIMENTO

3.1 Organizzazione del Dipartimento

Gli organi del Dipartimento sono:

- **Direttore**
- **Giunta**
- **Consiglio**
- **Comitato Etico**

Il **Direttore del Dipartimento** ha la rappresentanza pro-tempore del Dipartimento; esercita le funzioni di programmazione e di indirizzo politico-gestionale, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, nel quadro delle strategie generali dettate dagli Organi di Governo di "Sapienza". Il Direttore convoca e presiede il Consiglio e la Giunta



di Dipartimento e stabilisce l'ordine del giorno delle relative sedute; cura l'esecuzione delle delibere della Giunta e del Consiglio; con la collaborazione della Giunta promuove le attività del Dipartimento; vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti nell'ambito del Dipartimento; tiene i rapporti con gli organi accademici e con le istituzioni esterne; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.

Il Direttore esercita, in particolare, le seguenti attribuzioni: ha potere di proposta alla Giunta e al Consiglio in tema di assegnazione di risorse nel quadro della gestione organizzativa ed amministrativa finalizzata allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate ed accessorie. In tale ambito, fornisce al Responsabile amministrativo delegato le indicazioni necessarie per la formulazione della proposta di budget annuale e triennale che, dopo l'approvazione del Consiglio di Dipartimento, viene trasmessa al Direttore Generale entro i termini previsti; relaziona annualmente sulle esigenze di personale docente e tecnico-amministrativo per la realizzazione dei Corsi di studio di prevalente pertinenza o della parte di ordinamento didattico di pertinenza del Dipartimento, per programmi di sviluppo e di potenziamento della ricerca svolta nell'ambito dipartimentale e per tutte le attività svolte dal dipartimento; propone, nell'ambito del budget assegnato, il piano annuale delle ricerche del Dipartimento e la eventuale organizzazione di centri di ricerca anche in comune con altri Dipartimenti di Sapienza Università di Roma o di altre Università italiane o straniere o con altre Istituzioni scientifiche. Predispone i relativi necessari strumenti organizzativi ed, eventualmente, promuove convenzioni tra Università e Istituzioni scientifiche interessate; mette a disposizione del personale docente i mezzi e le attrezzature necessarie per la preparazione dei dottorandi di ricerca e per consentire la preparazione delle tesi di laurea assegnate nei corsi di laurea di primo e secondo livello e di diploma di specializzazione; propone l'acquisto di strumenti, materiale anche bibliografico, l'esecuzione di lavori di piccola entità che non alterino le condizioni distributive edili ed impiantistiche, di destinazione d'uso di ambienti e di assorbimento energetico delle apparecchiature elettriche e quanto altro giudichi necessario al buon funzionamento del Dipartimento, sempre fatta salva l'autonomia dei gruppi di ricerca rispetto al Direttore di Dipartimento nella gestione dei fondi loro specificatamente assegnati; partecipa alla Giunta della Facoltà cui afferisce il dipartimento diretto; al Direttore sono funzionalmente subordinati i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e il relativo personale tecnico-amministrativo.

La **Giunta di Dipartimento** coadiuva il Direttore nell'esercizio delle funzioni ed ha compiti istruttori su tutte le materie di competenza del Consiglio di Dipartimento; è presieduta dal Direttore ed è composta da due rappresentanti eletti da e tra quelli facenti parte del Consiglio di Dipartimento per ciascuna fascia: professori di I fascia, professori di II fascia, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti, cui si aggiunge, di diritto, il Responsabile Amministrativo Delegato.

Al suo interno, al fine di armonizzare i lavori istruttori, la Giunta ha organizzato due gruppi di lavoro (entrambi composti esclusivamente da docenti), l'uno dedicato alle questioni in materia di didattica, l'altro dedicato alle questioni in materia di ricerca.



Il **Consiglio di Dipartimento** è costituito dai professori di I e II fascia, dai ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, dal Responsabile Amministrativo Delegato, dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e dai rappresentanti degli studenti.

Si riunisce, di norma, con cadenza mensile; è convocato dal Direttore o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri ed esercita le seguenti attribuzioni: propone l'elenco dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza del Dipartimento che sarà approvato dal Senato Accademico; delibera la programmazione didattica per i corsi di studio di sua competenza; detta i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per le sue attività di ricerca anche in considerazione di eventuali esigenze sopravvenute e di adattamenti che si rendano indispensabili in corso d'anno; detta i criteri generali per l'impiego coordinato del personale, dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione; approva le proposte di istituzione dei dottorati di ricerca afferenti al Dipartimento; approva, per quanto di competenza, le proposte di rinnovo dei dottorati di ricerca afferenti al Dipartimento; delibera in ordine alle chiamate dei professori e dei ricercatori; formula proposte e delibera la sua adesione alla costituzione dei Centri di ricerca, dei Centri di ricerca e servizio dei Centri Interuniversitari e Centri di servizio; esprime parere, su richiesta del Senato Accademico, circa la proposta di costituzione di tali Centri; approva, entro le scadenze fissate dagli organi accademici, le esigenze di personale tecnico-amministrativo ed il piano annuale delle ricerche; approva entro i termini e con le modalità previsti dal Regolamento per la Contabilità e Finanza dell'Ateneo la proposta di budget economico e degli investimenti; propone le eventuali variazioni di budget, come previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; approva la programmazione mensile e annuale dei flussi di cassa; approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca e di consulenza e di attività didattica esterne; collabora con gli Organi di governo dell'Università e con gli Organi di programmazione nazionale, regionale e locali, anche alla elaborazione e all'attuazione di programmi di insegnamento non finalizzati al conseguimento dei titoli di studio previsti dalla legge, in quanto rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente; detta le disposizioni per il funzionamento, secondo le normative di Ateneo, delle strutture organizzative della biblioteca e dei servizi - anche per l'attività didattica - facenti capo al Dipartimento, e ne mette a disposizione le risorse necessarie; esprime pareri e formula proposte alla Facoltà in ordine alla programmazione ed alla sperimentazione delle attività didattiche; delibera sulle domande di afferenza al Dipartimento da parte dei professori di ruolo e dei ricercatori e valuta le implicazioni scientifiche ed organizzative di afferenza ad altro Dipartimento di propri professori di ruolo, ricercatori e personale equiparato; partecipa alla definizione degli organi dirigenti dei Centri di ricerca e ai Centri di ricerca e servizio cui aderisce; approva le relazioni scientifiche e finanziarie sottopostegli dai titolari dei progetti di ricerca; elabora ed approva la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale di cui al D.M. n. 47 del 30/01/2013, necessaria al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento; delibera la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio di sua prevalente pertinenza, dandone comunicazione formale alla/e Facoltà di riferimento per le relative deliberazioni; svolge tutte le altre funzioni attribuitegli da leggi o regolamenti.



Il Dipartimento si è dotato di un **Comitato Etico**, organismo indipendente i cui membri sono scelti tra i professori di I e II fascia ed i ricercatori a tempo indeterminato ed eletti dal Consiglio di Dipartimento, con cadenza triennale. Sono suoi organi il Presidente ed il Segretario.

Il Comitato Etico ha le seguenti funzioni: convalida le autocertificazioni dei ricercatori afferenti al Dipartimento riguardanti il rispetto delle norme etiche nei progetti sviluppati nell'ambito della ricerca psicologica; esprime un parere sulle richieste presentate dai ricercatori, con particolare attenzione alla salvaguardia del diritto alla riservatezza, al rispetto della loro autonomia decisionale, alla tutela della salute; fornisce pareri su questioni di natura etica, dà raccomandazioni, suggerimenti, direttive riguardanti eventuali e possibili nodi critici su progetti o procedure adottate su richiesta del ricercatore interessato; favorisce lo sviluppo di una sensibilità etica e una conoscenza critica dei principi e delle norme contenuti nei codici etici; divulga informazioni e novità riguardanti le problematiche etiche; mantiene contatti con i Comitati Etici di Ateneo e delle altre Università e con eventuali Centri di Ricerca nazionali e internazionali per aggiornamenti e collaborazioni nell'ambito dell'etica collegata alla ricerca.

3.2 Organico Personale Docente

Il personale docente afferente al Dipartimento (dato di luglio 2018), è composto di n. 47 unità tra professori di I fascia (n. 14), professori di II fascia (n. 18), ricercatori universitari a tempo indeterminato (n. 10), ricercatori a tempo determinato di tipo "B" (n. 2) e ricercatori a tempo determinato di tipo "A" (n. 3), distribuito per n. 10 Settori Scientifico Disciplinari, così come specificato nella sottostante tabella 1:

DOCENTI per SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A
M-PSI/03	2	4	0	0	1
M-PSI/04	4	3	3	0	0
M-PSI/05	5	6	3	1	1
M-PED/01	0	1	1	0	0
M-PED/02	0	1	0	0	0
M-PED/04	2	2	0	1	1
MED/39	0	1	1	0	0
SPS/07	0	0	1	0	0
SPS/08	0	0	1	0	0
M-DEA/01	1	0	0	0	0

Tabella 1

Entro la fine del 2018 è previsto un incremento del numero di docenti; in virtù delle



risorse assegnate da “Sapienza” al Dipartimento per gli anni 2017 e 2018 ed a quelle a valere sul finanziamento del progetto “Dipartimento di Eccellenza”, si prevede l’espletamento di procedure concorsuali per n. 2 posizioni per RTD B e n. 3 posizioni per RTD A.

3.3 Attrezzature e laboratori

Il Dipartimento mette a disposizione dei propri docenti, del personale di ricerca, dei dottorandi, degli assegnisti, dei frequentatori scientifici e degli studenti iscritti ai corsi di laurea erogati, n. 7 laboratori:

- **Laboratorio di Psicologia Sociale - LPS**: dedicato ad esperimenti sociali di laboratorio, grazie alla presenza di hardware e software specializzato; dispone di un avanzato sistema di registrazione audio e video che permette l’analisi quali/quantitativa dei dati
- **Laboratorio Interazione e Cultura - LinC**: effettua studi sull’interazione sociale, l’organizzazione sociale della cognizione e costruzione dei significati culturali nei gruppi, anche attraverso l’utilizzo di software per la video-analisi delle interazioni
- **Laboratorio Comunicazione e Linguaggio - LCL**: contiene una camera silente, in cui allestire esperimenti in cui sono necessari isolamento ed insonorizzazione
- **Laboratorio Osservazione Bambini - LOB**: arredato a misura di bambino, è attrezzato con telecamere digitali fisse, microfoni e apparati di registrazione digitale e monitor indipendenti per ciascuna telecamera
- **Laboratorio di Video-Lettura - LVL**: è dotato di apparecchiature audiovisive per la lettura, la duplicazione ed il montaggio video, nonché di una videoteca
- **Laboratorio Clinico - LC**: opera sia come laboratorio di ricerca in ambito clinico, sia svolgendo attività di consulenza rivolte al territorio
- **Interaction Design and Communication Technologies User Experience Unit - IDEACT**: laboratorio certificato a livello europeo per la progettazione user-centred di servizi digitali, che dispone di attrezzature per l’analisi qualitativa utile ad individuare i requisiti di progettazione di tecnologie usabili (nel 2010 ha vinto il Premio europeo GNSS)
- **Laboratorio di Psicologia Dello Sport - LPDS**: offre la possibilità di eseguire sperimentazioni in camera silente oltre che di condurre esperimenti per la registrazione delle fissazioni e dei movimenti oculari in compiti reali o di simulazione grazie all’utilizzo di hardware e software specializzato (Eye-tracker, BeGaze SMI); è dotato inoltre di sistemi di analisi statistica quali-quantitativa dei dati (SPSS, Statistica, Lisrel, M-Plus, Warp-PLS) nonché un sistema di Realtà Virtuale (VR) di ultima generazione per la creazione di diversi setting sperimentali in VR.

Presso ciascun laboratorio sono disponibili attrezzature utili allo svolgimento delle diverse attività. Sono presenti:

- n. 17 PC fissi e relativi monitor e tastiere
- n. 1 monitor per video presentazioni
- n. 1 camera silente
- n. 3 apparati di video-registrazione (con telecamere fisse), video-lettura e amplificazione
- n. 2 eye-tracker e n. 1 bio pack
- n. 1 sistema di Realtà Virtuale (VR)

Le suddette attrezzature sono dislocate così come di seguito specificato.



- Nel Laboratorio di Psicologia Sociale - LPS sono presenti: n. 4 PC fissi e relativi monitor e tastiere; n. 1 apparato di video-registrazione (con telecamere fisse), di video-lettura e amplificazione; n. 1 eye-tracker e bio pack.
- Il Laboratorio Interazione e Cultura - LinC è dotato di: n. 4 PC fissi e relativi monitor e tastiere; n. 1 monitor per video presentazioni e *data session* di analisi qualitativa.
- Nel Laboratorio Comunicazione e Linguaggio - LCL / Psicologia dello Sport - LPDS sono presenti: n. 4 PC fissi e relativi monitor e tastiere; n. 1 camera silente; n. 1 eye-tracker; n. 1 sistema VR
- Il Laboratorio Osservazione Bambini - LOB ha in dotazione: n. 1 apparato di video-registrazione (con telecamere fisse), di video-lettura e amplificazione.
- Nel Laboratorio Clinico - LC sono presenti: n. 1 PC fisso e relativo monitor e tastiera; n. 1 apparato di video-registrazione (con telecamere fisse), di video-lettura e amplificazione
- L'Interaction Design and Communication Technologies User Experience Unit - IDEACT / Laboratorio di Video-Lettura - LVL è dotato di: n. 4 PC fissi e relativi monitor e tastiere; n. 3 apparati di video-lettura

3.4 Servizi e Organico Personale TAB

Ai fini organizzativi, l'amministrazione del Dipartimento è suddivisa per competenze nei seguenti servizi e uffici:

- **Responsabile Amministrativo Delegato - RAD**
- **Segreteria della direzione**
- **Servizi amministrativi**
- **Servizi alla didattica**
- **Servizi tecnici informatici**

La gestione amministrativo-contabile del Dipartimento è affidata al **RAD** (Responsabile Amministrativo Delegato), di categoria EP, con delega del Direttore Generale; in virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane a lui delegati, adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al Dipartimento. Al RAD sono attribuite le seguenti funzioni: elabora la proposta di budget annuale e triennale sulla base delle indicazioni del Direttore di Dipartimento; assume le specifiche competenze e responsabilità indicate nel provvedimento di delega, oltre a quanto specificato nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; partecipa alle sedute del Consiglio e della Giunta con funzioni di segretario verbalizzante; assume atti di organizzazione del lavoro del personale del Dipartimento dedicato al supporto amministrativo-contabile sentito il Direttore del Dipartimento; collabora con il Direttore del Dipartimento per le attività volte al migliore funzionamento della struttura, compresa l'organizzazione di corsi, seminari, convegni; assume ogni iniziativa volta a migliorare la gestione amministrativo-contabile del Dipartimento.

Il Dipartimento è dotato di una **Segreteria della direzione**, cui è dedicata n. 1 unità di personale di categoria D, che ha competenze sulle attività di segreteria e di supporto al Direttore del Dipartimento nella gestione delle attività, nonché di supporto agli organi collegiali dello stesso.

La medesima unità di personale è altresì **Referente per la Ricerca dipartimentale**.



Il Dipartimento ha n. 2 unità di personale, l'una di categoria B e l'altra di categoria C, dedicate ai **Servizi amministrativi**: erogano servizi amministrativi e contabili, occupandosi della gestione dei contratti e dei compensi del personale non strutturato, dei bandi di competenza del Dipartimento, degli acquisti di beni e servizi, delle autorizzazioni e liquidazioni missioni, dell'inventario delle attrezzature.

I **Servizi alla didattica** del Dipartimento sono garantiti da n. 3 unità di personale - n. 2 di categoria C e n. 1 di categoria D - e si espletano attraverso il supporto alla gestione dei corsi di studio, della scuola di specializzazione, dei master, dei dottorati di ricerca, dei corsi di formazione e di alta formazione, dei tirocini e delle convenzioni con Enti/Istituzioni esterni, nonché un servizio di *front-office* dedicato agli studenti.

Una unità di personale di categoria C è altresì **Referente per la Didattica dipartimentale**.

Il Dipartimento ha n. 1 unità di personale di categoria C - che è altresì **Referente per l'Informatica dipartimentale** - dedicata ai **Servizi tecnici informatici** e che si occupa delle risorse informatiche della struttura attraverso il supporto informatico, la manutenzione e l'assistenza (help desk) sulle postazioni di lavoro, la gestione della rete dati, la manutenzione e la gestione dei server e dei servizi di rete.

Al Dipartimento afferiscono amministrativamente anche due Centri Interuniversitari (il **Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale - CIRPA** e il **Centro Interuniversitario per la Ricerca sulla Genesi e sullo Sviluppo delle Motivazioni Prosociali e Antisociali - CIRMPA**) cui è assegnata n. 1 unità di personale di categoria D, in qualità di Referente amministrativo di entrambe i Centri.

Il personale TAB in organico è pertanto composto (dato di luglio 2018), dal Responsabile Amministrativo Delegato e da uno staff di n. 8 unità, per un totale di n. 9 unità (n. 1 di categoria EP, n. 3 di categoria D, n. 4 di categoria C e n. 1 di categoria B), suddiviso per servizi ed uffici, così come indicato nella sottostante tabella 2:

PERSONALE TAB	B	C	D	EP	TOTALE
<i>Responsabile Amministrativo Delegato</i>	0	0	0	1	1
<i>Segreteria della direzione</i>	0	0	1	0	1
<i>Servizi amministrativi</i>	1	1	0	0	2
<i>Servizi amministrativi - Centri Interuniversitari CIRPA e CIRMPA</i>	0	0	1	0	1
<i>Servizi alla didattica</i>	0	2	1	0	3
<i>Servizi tecnici informatici</i>	0	1	0	0	1
TOTALE	1	4	3	1	9

Tabella 2



4. MONITORAGGIO RISULTATI RICERCA E TERZA MISSIONE

4.1 Dati generali sull'attività di ricerca e terza missione (periodo 2015 - 2017)

La produzione scientifica del Dipartimento, per il triennio 2015 - 2017, così come da catalogo IRIS, è riportata, per tipologia di prodotto e per anno, nella sottostante tabella 3:

PUBBLICAZIONI CATALOGO IRIS	2015	2016	2017
04f Poster	10	18	9
06a Curatela	2	2	3
01d Recensione	4	/	1
13a Altro ministeriale	1	/	/
01a Articolo in rivista	142	159	159
02c Prefazione/Postfazione	3	1	1
04b Atto di convegno in volume	10	14	10
14g Organizzazione di convegni	1	1	2
04c Atto di convegno in rivista	3	19	9
03a Saggio. Trattato scientifico	10	11	8
04d Abstract in atti di convegno	15	25	6
02a Capitolo, Articolo o Contributo	43	53	55
04a Atto di comunicazione a congresso	6	23	4
01b Commento, Erratum, Replica e simili	4	1	2
14a Premio o riconoscimento scientifico	1	2	1
12c Applicazione o prodotto multimediale	1	/	/
14o Visitatore straniero presso Sapienza	1	/	/
03c Manuale didattico	/	1	1
07a Tesi di dottorato	/	1	7
03e Traduzione di libro	2	1	/
14l Membro di editorial board di rivista	/	1	2
14p Visita presso Università o Ente di ricerca estero (almeno un mese)	1	1	/
03e Traduzione in volume	1	/	/
02d Voce di enciclopedia/Dizionario	/	1	/
14i Membro di comitati di valutazione	/	/	1

Tabella 3

Nel triennio 2015 - 2017 il Dipartimento ha:

- siglato: n. 15 nuovi accordi di collaborazione per attività di ricerca e di formazione a livello nazionale, a titolo non oneroso, con Enti pubblici e privati, Associazioni e Scuole;
- n. 36 nuovi contratti e convenzioni per attività di ricerca, di formazione e di aggiornamento professionale, in conto terzi, con Enti pubblici e privati, Scuole, Associazioni, Società ed Aziende;
- n. 4 nuovi Protocolli esecutivi di Accordi Quadro Internazionali di "Sapienza" con Atenei extra-europei (Università di Bangui - Repubblica Centrafricana; Università del Maryland - U.S.A.; Università di Pernambuco - Brasile; Università Australe del Cile - Cile) per attività congiunte di ricerca, formazione e didattica, nonché per la mobilità di docenti, ricercatori, specializzandi e dottorandi; sono



altresì regolarmente proseguite tutte le attività relative ad accordi già in vigore poiché attivati negli anni precedenti;

- presentato n. 99 proposte a valere sui bandi di ricerca di Ateneo (“avvio alla ricerca”, “progetti piccoli, medi e grandi”, “assegni di ricerca” e “convegni, seminari e workshop”) e a valere su bandi di ricerca competitivi nazionali, europei ed internazionali;
- acquisito: n. 68 progetti a valere sui bandi di ricerca di Ateneo (tra “avvio alla ricerca”, “progetti piccoli, medi e grandi”, “assegni di ricerca” e “convegni, seminari e workshop”); n. 18 progetti su bandi di ricerca competitivi nazionali, europei ed internazionali;
- accolto: n. 8 professori visitatori stranieri, a valere sui Bandi annuali di Ateneo Professori Visitatori (sia per attività di ricerca congiunta che per attività didattica) nonché n. 40 professori visitatori, stranieri ed italiani, che hanno svolto attività seminariali e di ricerca congiunta presso il Dipartimento;
- bandito ed attribuito: n. 23 assegni di ricerca, di cui n. 9 di categoria “A” e n. 14 di categoria “B”;
- nell’ambito del Dottorato di Ricerca in “Psicologia Sociale, dello Sviluppo e della Ricerca Educativa” ha accolto n. 15 dottorandi (di cui n. 6 con borsa di dottorato) nell’A.A. 2015/2016, n. 13 dottorandi (di cui n. 6 con borsa di dottorato) nell’A.A. 2016/2017, n. 13 dottorandi (di cui n. 6 con borsa di dottorato) nell’A.A. 2017/2018; nell’ambito del Dottorato di Ricerca “European/International Joint PhD in Social Representations and Communication” ha accolto n. 6 dottorandi (di cui n. 5 con borse di dottorato nell’A.A. 2015/2016, n. 1 dottorando (con borsa di dottorato) nell’A.A. 2016/2017, n. 14 dottorandi (di cui n. 2 con borsa di dottorato) nell’A.A. 2017/2018

I predetti dati sono riportati, ripartiti per singoli anni, nella seguente tabella 4:

DATI GENERALI	2015	2016	2017
<i>Accordi di collaborazione nazionali</i>	2	8	5
<i>Accordi di collaborazione internazionali (protocolli esecutivi di accordi quadro)</i>	0	2	2
<i>Partecipazione a bandi di ricerca competitivi di Ateneo (“avvio alla ricerca”; “progetti piccoli”; “progetti grandi”; “progetti medi”; “convegni, seminari e workshop”): numero proposte presentate</i>	39	29	31
<i>Partecipazione a bandi di ricerca competitivi nazionali, dell’Unione europea e internazionali: numero proposte presentate</i>	3	11	21
<i>Progetti acquisiti nei bandi di ricerca competitivi di Ateneo (“avvio alla ricerca”; “progetti piccoli”; “progetti grandi”; “progetti medi”; “convegni, seminari e workshop”)</i>	24	20	23
<i>Progetti acquisiti nei bandi di ricerca competitivi nazionali, dell’Unione europea e internazionali</i>	2	4	12
<i>Visiting scientists (da e verso il dipartimento) di almeno 30 giorni (bando di Ateneo Professori Visitatori)</i>	/	6	2



<i>Visiting stranieri ed italiani ospitati nel Dipartimento</i>	15	13	12
<i>Assegni di Ricerca</i>	2 cat. B 7 cat. A	7 cat. B 1 cat. A	5 cat. B 1 cat. A
<i>Dottorato di Ricerca in "Psicologia Sociale, dello Sviluppo e della Ricerca Educativa"</i>	A.A. 2015/2016 Posti: 15 Borse: 6	A.A. 2016/2017 Posti: 13 Borse: 6	A.A. 2017/2018 Posti: 13 Borse: 6
<i>Dottorato di Ricerca "European/International Joint PhD in Social Representations and Communication"</i>	A.A. 2015/2016 Posti: 6 Borse: 5	A.A. 2016/2017 Posti: 1 Borse: 1	A.A. 2017/2018 Posti: 14 Borse: 2
<i>Convenzioni e Contratti conto terzi</i>	8	22	6
<i>Riconoscimenti Nazionali Internazionali, Premi</i>	1	2	1
<i>Membri dell'editorial board di riviste indicizzate e di classe A</i>	/	1	2

Tabella 4

4.2 Risultati VQR 2011-2014

I docenti afferenti al Dipartimento hanno regolarmente partecipato all'esercizio della VQR 2011-2014; vi è stata n. 1 adesione alla protesta e, pertanto, un unico docente afferente al Dipartimento non ha conferito i propri prodotti. Nessun docente invece risulta essere inattivo.

I prodotti complessivi attesi erano n. 95, quelli presentati sono stati n. 93.

Al Dipartimento afferiscono docenti di n. 3 Aree CUN (Area 06 "Scienze Mediche", Area 11 "Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche", Area 14 "Scienze politiche e sociali") e di n. 10 Settori Scientifico Disciplinari (MED/39, M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01).

I dati globali del Dipartimento relativi alla VQR 2011-2014 sono stati, pertanto, riportati nella tabella 5 suddivisi per le 3 Aree CUN (Area 06, Area 11, Area 14); a sua volta l'Area 11 è stata riportata nella suddivisione tra Area 11 A ed Area 11 B.

Per quanto concerne i dati del Dipartimento su "voto medio", "parametro R" e "posizione in graduatoria" questi non appaiono nei risultati VQR 2011-2014 per l'Area 14 e l'Area 06, in considerazione del numero esiguo di docenti afferenti al Dipartimento che appartengono alle due Aree.

Il Dipartimento è stato inoltre ammesso al finanziamento per il progetto "Dipartimento di Eccellenza" (L. 232/2016) con un valore ISPD (Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale) pari a 98.

I predetti dati sono riportati nella seguente tabella 5:

Dati globali VQR 2011-2014 Dipartimento	
<i>N. prodotti complessivi attesi</i>	95
<i>N. prodotti complessivi presentati</i>	93
<i>Voto medio - AREA 11 A</i>	0,65
<i>Voto medio - AREA 11 B</i>	0,59



<i>Parametro R - AREA 11 A</i>	1,17
<i>Parametro R - AREA 11 B</i>	1,10
<i>Posizione in graduatoria - AREA 11 A (classe dimensionale "piccola")</i>	26
<i>Posizione in graduatoria - AREA 11 B (classe dimensionale "media")</i>	3
<i>Inattivi</i>	0
<i>Posizione Dipartimenti di Eccellenza</i>	ISPD = 98

Tabella 5

5. AUTOVALUTAZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE periodo 2015-2017

La produzione scientifica del Dipartimento nel periodo preso in considerazione è elevata. Prendendo in considerazione le pubblicazioni conferite nel Catalogo Iris si può vedere come siano aumentati sia gli articoli su rivista (dal 54% del 2015 al 57% del 2017 del totale delle pubblicazioni) e i capitoli di libri (dal 16% del 2015 al 20% del 2018). Un aumento significativo è riscontrabile anche nelle tesi di dottorato che non erano state conferite nel 2015 e che sono ben 7 nel 2017.

Considerando inoltre i dati globali VQR 2011-2014, il voto medio normalizzato (parametro R), indica come il Dipartimento abbia una posizione più che buona rispetto ai voti medi delle aree di Riferimento. Questo è vero sia per l'area 11A (Parametro R: 1,17) che per quella 11B (parametro R: 1,10). Tale dato è confermato dalla posizione del Dipartimento nell'area 11B in cui è 3° su 7 Dipartimenti di classe dimensionale media e nell'Area 11 A in cui è 26-esimo su 142 dipartimenti di classe dimensionale piccola. Sempre nell'ambito delle attività scientifiche del Dipartimento è particolarmente significativo il numero (n=51) di nuovi accordi di collaborazione per attività di ricerca e formazione a livello nazionale con enti pubblici e privati, associazioni e scuole, che testimoniamo la capacità di impatto sul territorio e sulle pratiche organizzative e formative delle attività di ricerca condotte dai membri del dipartimento e la capacità di attrarre fondi dall'esterno (il 71% sono infatti sono convenzioni in conto terzi).

Per quanto riguarda l'internalizzazione della ricerca, formazione e didattica e la mobilità dei membri del dipartimento sono stati firmati quattro Accordi Quadro Internazionali con atenei extra-europei che hanno ulteriormente arricchito le relazioni scientifiche tra il Dipartimento e prestigiose università straniere. Tali attività di scambio e relazioni scientifiche sono state anche sostenute e promosse, grazie ai finanziamenti sul bando annuale di Ateneo, attraverso la presenza presso il dipartimento di 8 Professori Visitatori. Sempre nel periodo 2015-2017 sono stati ospitati, per seminari e attività di ricerca congiunta con membri del Dipartimento, 40 professori provenienti da altre università italiane e straniere.

Risultati eccellenti sono stati raggiunti nell'ambito dei progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali. Nello specifico è molto rilevante l'aumento del numero (da 3 nel 2015 a 21 nel 2017) dei progetti presentati a bandi di ricerca competitivi nazionali, dell'Unione Europea e Internazionali. In riferimento a questi progetti, nel 2017 il tasso di finanziamento di questi progetti è molto alto, vicino al 60%.



Rimane elevato, in modo crescente nel triennio considerato, il numero dei progetti acquisiti nei bandi di ricerca competitivi di Ateneo (dal 61% del 2015 al 74% del 2017).

Per quanto riguarda i dottorati attivi presso il Dipartimento, il numero delle borse di studio rimane costante nel triennio (n=6) per quanto riguarda il Dottorato in "Psicologia sociale, dello sviluppo e della ricerca educativa" mentre aumentano in modo sensibile il numero dei posti del dottorato di Ricerca "European/International Joint PhD in Social Representations and Communication" (da 6 nel 2015 a 14 nel 2017).

Le attività scientifiche del Dipartimento potrebbero essere ulteriormente sostenute qualora si intervenisse per ovviare ad alcuni elementi di debolezza, quali la carenza di spazi per attività dei laboratori e per le attività di ricerca e consulenza clinica. Si segnala inoltre come criticità il numero esiguo (N=1) di tecnici di laboratorio e informatici dedicati al sostegno delle attività di ricerca del dipartimento.

Nel triennio 2015-2017 ben 4 docenti del Dipartimento sono andati in pensione. A questo elemento di criticità si aggiunge il previsto pensionamento nel prossimo triennio 2018-2020 di ben 5 professori Ordinari attivi distribuiti in diversi settori disciplinari afferenti al Dipartimento.

Tale aspetto richiederà un intervento correttivo da parte del Dipartimento sia attraverso forme di reclutamento mirato che sulla ricerca di risorse per la promozione dei numerosi membri abilitati ASN presenti nel Dipartimento.

ANALISI SWOT RICERCA	
AMBIENTE INTERNO	
Forza	<i>Produttività scientifica IRIS (VQR)</i>
	<i>Abilitazione nazionale</i>
	<i>Accordi di collaborazioni non onerosi e in conto terzi</i>
	<i>Attrattività internazionale</i>
	<i>Dottorati di ricerca</i>
Debolezza	
	<i>Carenza spazi per servizi di ricerca e consulenza</i>
	<i>Carenza spazi per laboratori di ricerca</i>
	<i>Carenza tecnici laboratori</i>
AMBIENTE ESTERNO	
Opportunità	
	<i>Collaborazioni internazionali</i>
	<i>Bandi competitivi fin. UE, MIUR, Regione e Ateneo</i>



	<i>Reclutamento e upgrade abilitati interni</i>
Minacce	<i>Pensionamento docenti attivi</i>
	<i>Risorse infrastrutturali e materiali non adeguate al funzionamento delle attività di ricerca e consulenza nei laboratori</i>

Tabella 6

5.1 Valutazione attività di terza missione e conto terzi

Le attività di terza missione del Dipartimento di Psicologia dei Processi e Socializzazione sono numerose e articolate, dimostrando sia una discreta capacità di attrarre risorse esterne per sostenere le proprie attività e di valorizzare il trasferimento sul territorio e contesto socio-economico delle sue competenze scientifiche.

Nel triennio 2015 - 2017 il Dipartimento ha infatti aumentato (cfr. paragrafo 2.3) il numero dei contratti conto terzi e delle convenzioni non onerose con enti pubblici e organizzazioni private presenti sul territorio locale e nazionale, quali organizzazioni educative e istituti scolastici, Asl, enti locali, enti e associazioni private (per un totale di 812.000 euro acquisiti con contratti conto terzi nell'ultimo quinquennio). Si prevede di dedicare particolare impegno e risorse nel mantenimento dei contratti e delle convenzioni in essere e nell'ulteriore aumento e diversificazione di contratti conto terzi da stipulare in futuro con enti esterni, in particolare modo nell'area educativa-evolutiva (con particolare riferimento alle disabilità e differenze culturali e di genere) e della supervisione scientifica e realizzazione dei progetti formativi per insegnanti di ogni ordine e grado e nell'area della gestione del personale e del marketing.

Il Dipartimento si impegna inoltre in attività legate alla divulgazione scientifica intensificando, nei prossimi anni, il suo impegno nel diffondere la conoscenza e creare curiosità attorno al mondo della ricerca. Sarà promosso un dialogo non solo con la comunità scientifica ma anche con insegnanti ed educatori, ragazzi delle scuole, genitori e in generale con la cittadinanza. Alcuni degli argomenti della divulgazione scientifica che ci vedranno impegnati riguardano il tema dell'immigrazione e integrazione delle persone straniere, stereotipi e pregiudizi, genitorialità e nuovi contesti familiari, promozione del benessere nei contesti educativi, psicologia dello sport e promozione dei comportamenti salutari.

Si prevede altresì di intervenire per migliorare la capacità di attrarre fondi esterni per la realizzazione di progetti di ricerca, che rimane un'area critica per il funzionamento del dipartimento a cui dedicare particolare e costante attenzione. La presenza tra i membri del Dipartimento di docenti particolarmente esperti nelle pratiche di organizzazione e stesura di progetti europei (in quanto valutatori per la commissione europea) e particolarmente efficaci nell'ottenere finanziamenti EU (anche nel ruolo di prime contractors) saranno usati "formativamente" per la disseminazione di buone pratiche di progettazione europea all'interno del Dipartimento. Si prevede quindi, l'organizzazione di giornate formative (almeno due volte all'anno) relative ai finanziamenti EU ed internazionali. L'esito atteso di tale attività è ampliare la quantità di membri (e gruppi di ricerca) in grado di attrarre finanziamenti internazionali e quindi la capacità del Dipartimento di reperire risorse esterne per il proprio buon funzionamento e sviluppo.

6. ANALISI ORGANICO E SERVIZI DIPARTIMENTO 2018-2020

6.1 Docenza in servizio periodo 2018-2020 per SSD

Dati forniti dall'Amministrazione (aggiornato con assegnazione 2018)

SSD	IN SERVIZIO AL 01/01/2018				IN SERVIZIO AL 01/01/2019				IN SERVIZIO AL 01/01/2020			
	PO	PA	RU	RD	PO	PA	RU	RD	PO	PA	RU	RD
M-DEA/01	1				1				1			
M-PED/01		1	1				1				1	
M-PED/02		1				1				1		
M-PED/04	2	2		1	2	2		2	2	3		1
M-PSI/03	2	3	2		2	4		1	2	4		1
M-PSI/04	4	3	3		4	3	3		3	3	3	
M-PSI/05	5	4	5	2	5	6	3	2	5	6	3	1
MED/39		1	1			1	1			1	1	
SPS/07			1				1				1	
SPS/08			1				1				1	

Tabella 7. Nota: Dati al 21/9/ 2018; non incluse procedure in itinere; non computate le potenziali tenure track per le quali non sia già avvenuta la chiamata in Dipartimento.

La tabella 7 sopra riportata rappresenta la situazione dell'organico senza tenere conto delle procedure concorsuali di reclutamento in corso. Di seguito indichiamo per completezza di visione sull'organico dipartimentale dei docenti le procedure concorsuali aperte per i vari settori disciplinari coinvolti.

M-PED/01. È in corso una procedura di up-grade riservata per una posizione di II fascia.

M-PED/02. È in corso una procedura di up-grade riservata per una posizione di I fascia.

M-PED/04. Il Dipartimento ha chiamato in data 20/09/2018 la docente attualmente inquadrata come RD per una posizione di II fascia.

M-PSI/03. E' in corso una procedura concorsuale per una posizione RD.

M-PSI/04. È in corso una procedura di upgrade riservata per una posizione di I fascia bandito su fondi del Dipartimento di Eccellenza (DE).

M-PSI/05. Sono in corso tre procedure concorsuali per posizioni RD, una delle quali bandita su progetto Dipartimento di Eccellenza (DE).

MED/39. Si è appena chiusa una procedura di up-grade riservata per una posizione di I fascia, la chiamata da parte del Dipartimento è programmata per il 10/10/2018.

Nel triennio sono inoltre da assegnare ai SSD di area CUN 11 del Dipartimento, coerentemente con il Progetto Dipartimento di Eccellenza, due risorse, rispettivamente una posizione RD e una posizione di II fascia.

ANALISI SWOT DOCENZA	
AMBIENTE INTERNO	
Forza	Formazione di professionisti con diversi profili



	<i>di expertise</i>
	<i>Pluralità della tipologia dell'offerta didattica che va dai Corsi di laurea triennali, ai Corsi di laurea magistrali, ai dottorati, ai master, alle scuole di specializzazione</i>
	<i>Attivazione di un CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche erogato in modalità telematica</i>
	<i>Regolarità dei percorsi formativi (basso indice di dispersione e basso tasso di studenti fuori corso)</i>
	<i>Elevato livello di soddisfazione espresso dagli studenti nei questionari di valutazione dei singoli corsi</i>
	<i>Ampia offerta di "altre" attività professionalizzanti specifiche per i diversi CdS che favoriscono contatti e futuri inserimenti nel mondo del lavoro</i>
	<i>Accessibilità e chiarezza delle informazioni relative ai singoli insegnamenti e alle modalità di accertamento</i>
Debolezza	
	<i>Spazi e strutture non sempre adeguatamente rispondenti alle esigenze degli specifici CdS.</i>
	<i>Parziale mal funzionamento degli ausili didattici.</i>
	<i>Necessità di potenziamento di strutture di sostegno all'internazionalizzazione (procedure amministrative e incremento della numerosità degli accordi e della loro visibilità).</i>
AMBIENTE ESTERNO	
Opportunità	<i>Rapporti con le diverse organizzazioni ed enti presenti sul territorio per attività di stage, tirocini.</i>
	<i>Incremento dei Visiting professor</i>
	<i>Collaborazioni internazionali</i>
	<i>Attivazione di progetti di laurea e di dottorato a doppio titolo.</i>
Minacce	<i>Aule per le lezioni dislocate in diverse sedi.</i>
	<i>Progressiva diminuzione delle risorse destinate al reclutamento dei docenti e alle progressioni di carriera.</i>
	<i>Pensionamento docenti attivi</i>

Tabella 8



L'analisi dell'articolazione e degli esiti della attività didattica svolta dai componenti del dipartimento mette in luce alcune peculiarità che qui si richiamano, emerse anche sulla base di strumenti di autovalutazione condivisi, delle risposte degli studenti ai questionari e degli esiti complessivi degli studenti agli esami.

Per quanto riguarda più specificamente le attività didattiche complessivamente svolte, queste si caratterizzano per una articolata diversità dei profili di expertise perseguiti, che vuol dire consentire agli studenti un orientamento verso attività professionali diverse, in ragione tanto delle motivazioni personali, quanto delle possibilità offerte dal mercato del lavoro.

Una ulteriore caratteristica dell'offerta formativa del Dipartimento è la sua articolazione in diversi livelli relativi ai corsi di laurea triennali e magistrali (6), ai dottorati (2) ai master (3) e alla scuola di specializzazione (1). Ciò consente agli studenti la possibilità di individuare propri percorsi che potenzino le proprie competenze in vista di più efficaci inserimenti, nel mondo del lavoro, in primo luogo e in itinerari di ricerca in un numero di casi evidentemente più ridotto. Ad incrementare inoltre, queste possibilità un ruolo rilevante è svolto anche dall'offerta di specifiche attività professionalizzanti, con stage e incontri seminariali mirati, svolti nei diversi corsi di laurea, che permettono agli studenti di individuare con maggiore precocità i propri campi di interesse e le opportunità formative più rispondenti. Per quanto attiene alla positività dei riscontri in merito alle offerte formative del dipartimento, questa viene attestata dalla regolarità dei percorsi formativi, dal basso indice di dispersione e abbandono e dal numero ridotto di studenti fuori-corso.

L'elevato livello di soddisfazione, a cui si è accennato sopra, espresso dagli studenti nei questionari di valutazioni di fine corso (oltre 80% di valutazioni positive) e la facile accessibilità alle informazioni relative ai singoli insegnamenti e alle modalità di accertamento usate dai docenti, costituiscono infine, gli elementi su cui poggia una stima positiva dei risultati raggiunti.

Considerando ora gli aspetti che si presentano come indici di debolezza nell'erogazione delle attività formative, va sottolineata la carenza e l'inadeguatezza degli spazi rispetto alle specifiche esigenze dei singoli CdS; la dislocazione delle aule in diverse sedi territoriali rende, in alcuni casi, dispersiva e complessa la relazione tra docenti e studenti; oltre a ciò, il malfunzionamento degli ausili didattici costituisce infine, un grave vulnus al regolare svolgimento delle attività didattiche.

Un ultimo aspetto, non solo direttamente collegato alla esclusiva responsabilità del Dipartimento, riguarda la necessità di snellire le procedure amministrative e di incrementare gli accordi internazionali affinché sia effettivamente possibile realizzare quell'internazionalizzazione, così necessaria nella formazione degli studenti, che al momento non risulta ancora adeguatamente perseguita.

La qualità dell'offerta didattica del dipartimento è sostenuta anche attraverso i contatti con professionisti già attivi nel mondo del lavoro, contatti che sono articolati nelle esperienze di stage e tirocini che gli studenti effettuano nei loro percorsi formativi. Anche la costante presenza di visiting professor presso il dipartimento costituisce un arricchimento per la didattica, attraverso lezioni all'interno dei CdS, ma anche attraverso seminari aperti alla partecipazione degli studenti.

L'attività didattica del Dipartimento potrebbe essere sostenuta dall'attivazione di CdS e di dottorato a doppio titolo con i Paesi con i quali molti docenti hanno robuste e diversificate relazioni di ricerca



Infine i pensionamenti dei docenti attivi avuti nel triennio 2015-2017 (4 docenti) e il previsto pensionamento nel prossimo triennio 2018-2020 (4 professori Ordinari) ha una ricaduta importante sulla distribuzione dei carichi didattici. Tale configurazione richiederà una attenta analisi in fase di programmazione didattica e di scelte rispetto al reclutamento di risorse per la didattica.

6.2 Personale TAB in servizio periodo 2018-2020

(dati forniti dall'Amministrazione)

PERSONALE TAB	AI 01.01.2018	AI 01.01.2019	AI 01.01.2020
Area Amministrativa	2	2	2
Area biblioteche	-	-	-
Area Amministrativa-gestionale	3	3	3
Area Tecnica, tecnico scientifica e elaborazione dati	1	1	1
Area servizi generali e tecnici	1	1	1
Area Socio-Sanitaria	1	1	1
TOTALE	8	8	8

Tabella 10

ANALISI SWOT PERSONALE TAB	
AMBIENTE INTERNO	
Forza	<i>Accuratezza ed alta professionalità dei servizi offerti:</i> - servizi amministrativo/contabili - servizi di supporto alla ricerca - servizi di supporto alla didattica - servizi ICT
Debolezza	<i>Sottodimensionamento dei servizi amministrativo/contabili rispetto alle attività svolte</i>
	<i>Sottodimensionamento dei servizi di supporto alla ricerca che contano una sola unità di personale</i>
	<i>Sottodimensionamento dei servizi ICT in considerazione del lavoro richiesto</i>
	<i>Poche opportunità di formazione professionale di tipo pratico su argomenti quali contabilità, lingua inglese, informatica</i>
AMBIENTE ESTERNO	
Opportunità	<i>Accrescimento professionale del personale</i>



	<i>dovuto alla numerosità di progetti di ricerca e di formazione attivi, che richiede un aumento dell'efficienza e dell'efficacia nello svolgimento delle attività</i>
Minacce	<i>Richiesta di competenze sempre più diversificate e, al contempo, specifiche, in considerazione dell'eccessiva eterogeneità delle attività da svolgere</i>
	<i>Aumento della pressione lavorativa, in termini di impegno orario eccedente l'ordinario</i>

Tabella 11

7. OBIETTIVI E STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

<i>Il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione fa proprie le Linee Strategiche e la Politica per la Qualità di Ateneo: le pone alla base della propria programmazione e contribuisce alla loro attuazione ai fini del miglioramento continuo, anche considerando che l'Ateneo nel piano Strategico 2016-2021 si pone come obiettivo: "Migliorare la produttività della ricerca e sostenerne la qualità, anche a livello internazionale".</i> <i>Il Dipartimento è pertanto attivamente impegnato nel promuovere il miglioramento della qualità delle proprie attività di ricerca e di quelle di III missione attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione.</i> <i>In particolare il Dipartimento pianifica e proprie strategie di sviluppo di ricerca e terza missione lungo alcune direttrici principali:</i> <i>- incentivare la crescita armoniosa dei diversi settori disciplinari presenti al suo interno valorizzando la loro diversità di approcci e di pratiche di ricerca;</i> <i>- promuovere la creazione di nuovi gruppi e sostenere lo sviluppo di linee di ricerca comuni tra membri appartenenti a settori disciplinari diversi;</i> <i>- valorizzare la presenza e la capacità di ricerca e azione dei settori disciplinari numericamente meno consistenti;</i> <i>- favorire il trasferimento degli esiti della ricerca di base nei diversi contesti (scuole, ospedali, comunità, organizzazioni e così via) tramite la creazione di opportunità di interlocuzione con attori, enti e policy makers</i> <i>- sperimentare, all'interno del Dipartimento, le pratiche di "open science" proponendo la creazione di database condivisi, di pubblicizzazione di protocolli di ricerca e diffondendo anche la "letteratura grigia" (archiviare cioè i draft e rapporti di ricerca ancora non pubblicati).</i> <i>- esplorare nuove fonti di finanziamento e partnership alle quali il Dipartimento fino ad oggi non ha avuto opportunità di accesso.</i> <i>Oltre a queste direttive generali lo sviluppo centrale dell'attività di ricerca e terza missione del Dipartimento nei prossimi anni è delineata dalle linee di azione previste dal progetto di Dipartimento di Eccellenza, assegnato al Dipartimento nel gennaio 2018. Il progetto mira a creare una task force di ricerca interdisciplinare su una tematica di grande rilevanza quale l'analisi dei flussi migratori e il potenziamento delle pratiche inclusive in Europa e in Italia</i> <i>In particolare il progetto di eccellenza si prefigge di raggiungere tre obiettivi principali:</i>
--



1. Istituzione di un Centro universitario di ricerca "Research Centre on Migration, Diversity and Inclusive Strategies" (MDIS). L'obiettivo è sviluppare nuovi progetti di ricerca, anche in partenariato interdisciplinare con altri enti di ricerca sulle principali questioni che interessano un tema di grande rilevanza come quello dell'immigrazione.

2. Potenziamento del Dottorato di ricerca in Psicologia Sociale, dello Sviluppo e Ricerca Educativa con la creazione di un nuovo percorso denominato "Migration studies: psychological, social and educational issues".

3. Realizzazione di progetti, comunicazioni, ed eventi indirizzati all'orientamento dei policy makers sulle tematiche relative alle pratiche di inclusione dei migranti.

I temi che saranno affrontati sono coerenti con gli interessi dei vari gruppi di ricerca del dipartimento ed integrano differenti aree creando e potenziando così anche gruppi di ricerca interdisciplinari. Le attrezzature e gli strumenti multimediali richiesti consentiranno di sostenere le linee di ricerca già attive presso i laboratori del Dipartimento e la comunicazione sociale dei risultati della ricerca.

Per quanto riguarda i processi di monitoraggio e valutazione, il Dipartimento e i relativi organi, coerentemente con quanto già previsto dal Regolamento di Dipartimento, individua azioni, obiettivi e indicatori relativi alle attività oggetto di valutazione e monitoraggio. Il Consiglio di Dipartimento approva gli obiettivi e gli indicatori utili all'assicurazione della qualità e al processo di autovalutazione, in relazione principalmente agli obiettivi delineati. Tali criteri e indicatori rispettano la molteplicità e le peculiarità delle aree di ricerca e tengono conto delle caratteristiche metodologiche e delle tipologie di prodotti di ricerca e dell'attività di III missione presenti nel Dipartimento.



7.1 Linee strategiche per Ricerca e III missione

Le Linee Strategiche della Sapienza sono:

- a) Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale
- b) Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale	Consolidare e incrementare il livello di Internazionali zzazione della ricerca	Il miglioramento della produttività scientifica sarà garantito dalle seguenti azioni: 1. Incremento del numero di visiting stranieri anche grazie alle possibilità offerte dal progetto d'eccellenza del dipartimento. 2. Mobilità dei membri del Dipartimento verso Università caratterizzati da elevati standard nella ricerca. Sarà inoltre incentivata la mobilità dei dottorandi e dei giovani ricercatori. 3. Intensificazione delle collaborazioni con istituzioni di ricerca nazionali e internazionali.	Numero di professori e dottorandi coinvolti in collaborazioni di ricerca internazionale. Numero di dottorandi che svolgono periodi all'estero, e tesi in cotutela.	Maggiore o uguale anno precedente
	Migliorare il tasso di partecipazione e ai bandi competitivi	1. Potenziare l'informazione sulle opportunità di finanziamento locale, nazionale e internazionale. 2. Potenziare il supporto alla presentazione di progetti di ricerca. 3. Organizzazione di corsi di formazione sui bandi competitivi da parte dei professori "esperti" su tali argomenti in servizio presso il Dipartimento.	1. Organizzazione di giornate formative relative ai finanziamenti EU ed internazionali da parte dei docenti con maggiore esperienza. 2. Maggiore formazione e coinvolgimento attivo da parte del Personale TAB a supporto della ricerca	L'esito atteso di tale attività è ampliare la quantità di membri (e gruppi di ricerca) in grado di attrarre finanziamenti internazionali e quindi la capacità del Dipartimento di reperire risorse esterne per il proprio buon funzionamento e sviluppo. Giornate formative almeno 2 volte l'anno relativamente alla presentazione di bandi competitivi. Un incontro di tutti i membri del



				Dipartimento e del personale TAB (nel mese di giugno) relativamente alle risorse attivate e alle domande presentate e/o in via di presentazione.
	Monitorare produzione scientifica docenti	Riesame dipartimentale	Numero di articoli e monografie pubblicate	Almeno una volta l'anno
Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione	Consolidare e incrementare le attività di terza missione	1. Potenziare l'informazione sulle opportunità delle attività di terza missione già attuate in dipartimento. 2. Potenziare il supporto alla terza missione offerto dal personale TAB.	1. Organizzazione di corsi di formazione sulla terza missione da parte dei professori "esperti" su tali argomenti in servizio presso il Dipartimento e sulle possibilità offerte dalle attività conto terzi. 2. Incontri con il personale TAB da parte della Giunta di Dipartimento rispetto al supporto che il personale TAB può offrire alla promozione della terza missione del Dipartimento. Individuazione di eventuali bisogni formativi.	1. Si prevede un aumento di professori coinvolti nelle attività di terza missione 2. Aumento delle competenze gestionali, da parte del personale TAB, riguardo al tema della terza missione del Dipartimento. 3. Aumento delle risorse derivanti dal conto terzi.
Valorizzare e sviluppare le attività di divulgazione scientifica e di dialogo con gli stakeholder	Consolidare e incrementare le attività di divulgazione scientifica. Aumentare lo scambio e la relazione con gli	1. Potenziare gli scambi scientifici e culturali con i propri stakeholder. 2. Consolidare un dialogo continuo e un coinvolgimento attivo del contesto sociale con cui si interagisce. 3. Aumentare gli interventi di ricerca e applicati nei diversi contesti (scuola,	1. Organizzazione di giornate formative relative all'importanza della divulgazione scientifica con i diversi membri del Dipartimento. 2. Organizzazione di giornate di studio e di ricerca con i diversi stakeholder presso il Dipartimento.	1. Progettare e realizzare seminari e/o giornate formative almeno 2 volte l'anno relativamente all'importanza della divulgazione scientifica e al consolidamento delle relazioni scientifiche e di ricerca con gli stakeholder. 2. Aumento della ricerca e degli interventi effettuati nei diversi



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

stakeholder.

ospedali, mondo della formazione,
associazioni culturali, aziende, ecc.)

contesti (scuola, ospedali, mondo
della formazione, associazioni
culturali, aziende, ecc.)

Tabella 12



7.2 Obiettivi per Organico docente

Personale docente (Programmazione triennale e strategia di reclutamento)

In linea con quanto previsto dall'Ateneo la strategia di reclutamento seguita per la programmazione triennale tiene conto delle necessità del Dipartimento in termini di didattica, di ricerca e di progetti strategici.

Di seguito riportiamo la programmazione triennale deliberata dal Consiglio di Dipartimento nel 2017 per il triennio 2017-2019. Alla delibera si giunge attraverso una richiesta ai settori di individuare per ogni categoria di personale, tenendo conto delle esigenze nei tre criteri summenzionati.

Alla delibera si giunge attraverso ampia discussione in sede di Consiglio di Dipartimento sulle priorità in ordine temporale delle varie posizioni e sugli spazi di sviluppo di ciascuno dei settori.

Didattica	Ricerca	Strategico
RTDA MPSI03 A	PO MED39 R	PO PED02 R
RTDA MPSI05 A	PO MPSI05 R	PO MPSI05 R
PA MPED01 R	PO MPSI03 R	PO PED04 R
RTDB MPSI05 A	PO MPSI04 R	
RTDB MPSI04 A		
RTDB MPSI03 A		
RTDA MPSI04 A		
RTDB MPED01 A		
RTDB DEA01 A		

7.3 Obiettivi per Organizzazione e servizi

a) Personale tecnico amministrativo (Programmazione triennale e azioni di rafforzamento)

Attualmente l'Ateneo non richiede una procedura formalizzata per la programmazione del personale TAB. Tuttavia il Direttore del Dipartimento si rende portavoce di esigenze particolari legate a figure professionali TAB necessarie alla buona organizzazione dei servizi presso gli uffici competenti di Ateneo. Coerentemente con lo statuto Sapienza, il personale TAB lavora nelle aree di Didattica, Ricerca e Contabilità. Da una attenta analisi dei flussi di lavoro anche in collaborazione con il RAD emerge che il Dipartimento avrebbe necessità di rafforzare l'area contabilità e l'area di supporto informatico.